

## TRACK A.4.

### ENGLISH VERSION

## Financial and economic literacy: Actors and vulnerable groups

### Convenors

Valentina Moiso (Università di Torino, [valentina.moiso@unito.it](mailto:valentina.moiso@unito.it))

Luca Refrigeri (Università del Molise, [luca.refrigeri@unimol.it](mailto:luca.refrigeri@unimol.it))

Emanuela E. Rinaldi (Università di Milano Bicocca, [emanuela.rinaldi@unimib.it](mailto:emanuela.rinaldi@unimib.it))

### Keywords

Financial and economic literacy, economic socialization, financial vulnerability, economic inclusion.

Recently economic and financial literacy has been the focus of attention for different institutions at the international level, primarily the OECD. In collaboration with academic experts (mainly from the field of Economics), it has designed guidelines to build educational paths for a more radical diffusion of what is called "financial literacy" among both adults and the new generations. In Italy, these paths have significantly increased after the 2008 financial crisis, helping to define a heterogeneous landscape of projects of "economic-financial education" that are carried out extra-curricular contexts and in schools. The implementation of the "National strategy for financial education, insurance and social security", defined by the "Committee for the planning and coordination of financial education activities" (appointed by the Government), is a signal that even in Italy, although after more than ten years since the OECD's indications, the financial literacy of the population is becoming a basic element of the formation of citizenship. The priority recipients of the interventions within the strategy are explained ("women, young people, the elderly, migrants, children, and entrepreneurs") although for many educational projects' their efficacy still need to be proved. This new "educational emergency" especially regards the banking, insurance, and social security sectors, which have taken on the role of an educational agency, relegating the schools, students and teachers to the role of users of the training programs that they have designed, for example, a few projects aimed at enhancing students' ability to activate group actions to protect themselves from distortions in the financial market, or to stimulate awareness of the "alternative" forms of finance.

The most important issues that the panel intends to address are:

- the current level of economic and financial culture and the specificities of the economic socialization pathways of vulnerable groups, useful indications to promote their financial and social inclusion.

- ways to promote interdisciplinarity in the design of financial education and research interventions.
- the contribution that the qualitative methods of social research can give to the understanding of the processes of financial education.
- the role of extra-curricular agencies in financial and economic education.
- research on monitoring and evaluation of financial education.

## TRACK A.2.

VERSIONE ITALIANA

### **Alfabetizzazione economica e finanziaria: Attori e gruppi vulnerabili**

#### Convenors

Valentina Moiso (Università di Torino, [valentina.moiso@unito.it](mailto:valentina.moiso@unito.it))

Luca Refrigeri (Università del Molise, [luca.refrigeri@unimol.it](mailto:luca.refrigeri@unimol.it))

Emanuela E. Rinaldi (Università di Milano Bicocca, [emanuela.rinaldi@unimib.it](mailto:emanuela.rinaldi@unimib.it))

#### Parole chiave

alfabetizzazione finanziaria e economica; socializzazione economica; vulnerabilità finanziaria; inclusione economica.

L'(an)alfabetismo economico e finanziario è ormai da più di 10 anni oggetto di attenzione, sia a livello internazionale che nazionale di diverse istituzioni. L'OCSE, in collaborazione con esperti accademici (principalmente di formazione economica) ha cominciato a disegnare nel tempo linee guida utili a costruire percorsi di diffusione più radicale di quella che viene definita "financial literacy" sia tra gli adulti, sia tra le nuove generazioni. Tali percorsi in Italia sono notevolmente aumentati dopo la crisi finanziaria del 2008, contribuendo a definire un panorama eterogeneo di progetti di "educazione economico-finanziaria" che vengono svolti in contesti extrascolastici e scolastici. Un segnale che anche in Italia, sebbene dopo oltre dieci anni dalle indicazioni dell'OCSE, la financial literacy della popolazione stia divenendo elemento fondante della formazione di una cittadinanza è l'istituzione del "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria" (nominato dal Governo) che ha assunto il compito di definire una Strategia italiana. All'interno della Strategia vengono esplicitati i destinatari prioritari degli interventi ("le donne, i giovani, gli anziani, i migranti e i piccoli imprenditori") sebbene, secondo numerosi osservatori, le diverse offerte formative debbano ancora mostrare la loro efficacia. In questa direzione hanno intrapreso il loro percorso il mondo bancario, assicurativo e previdenziale, i quali hanno assunto il ruolo di agenzia educativa, relegando di fatto la scuola, gli studenti e i docenti al ruolo di fruitori degli interventi formativi da essi progettati. Sono pochi, ad esempio, i progetti volti a potenziare la capability della popolazione nell'attivare azioni di gruppo per tutelarsi dalle distorsioni del mercato finanziario, o a stimolare consapevolezza sulle forme "alternative" della finanza.

Le questioni di maggior rilievo che pertanto il panel vuole affrontare sono:

- l'attuale livello di cultura economica e finanziaria e le specificità dei percorsi di socializzazione economica dei gruppi vulnerabili, le indicazioni utili a promuoverne l'inclusione finanziaria e sociale;
- le modalità per promuovere l'interdisciplinarietà nella progettazione degli interventi di educazione finanziaria e nella ricerca;
- il ruolo delle agenzie educative extrascolastiche nei processi di alfabetizzazione finanziaria e economica;
- il contributo che le metodologie qualitative della ricerca sociale possono dare alla comprensione dei processi di educazione finanziaria.
- le ricerche sul monitoraggio e la valutazione dell'educazione finanziaria.